

UNIVERSITÀ

Confermato il piano di rientro dei crediti da 30 milioni. Edilizia: 4,9 milioni



Cibio, Cimec, Q@Trento e «Ausilia»: 1,56 milioni per progetti puntuali

La quota programmatica di finanziamento per il 2019 all'Università di Trento vale **1,56 milioni** di euro. Sono il "contributo" della Provincia su singoli progetti. Per il Cibio (biotecnologie per la salute umana, **nella foto**) ci sono **75 mila** euro, a copertura di parte dei costi del personale. Un sostegno di assegni di ricerca che dal 2020 sarà

assorbito nel bilancio di UniTn. Così come sarà assorbita l'azione programmatica "Mind/brain sciences" del Cimec (Centro mente e cervello) di Rovereto, pure finanziata con **75 mila** euro. Un importo di **250 mila** è invece destinato dalla Provincia a sostegno del progetto Q@Trento (Quantum science and technology), per coprire il costo di 5

ricercatori post-doc e 10 dottorati di ricerca (PhD). Ci sono anche **400 mila** euro per rafforzare alcune aree formative (fisica medica, ricerca preclinica per la protonterapia, meteorologia e clima, etc) e, tra i finanziamenti, **170 mila** euro per "Ausilia" (laboratorio territoriale per la progettazione centrata sull'utente e sostegno alla disabilità).

Ateneo, un "assegno" da 117 milioni

Li prevede l'atto stralcio della Provincia per il 2019

Ammonta a **117,5 milioni** di euro l'apporto della Provincia all'Università di Trento per il 2019. Il grosso (111 milioni) è la quota base per garantire il funzionamento dell'Ateneo in forte crescita: verso i **17 mila** studenti nell'anno accademico in corso, destinati ad aumentare di **1.500-2.000** unità in pochi anni, in base alla programmazione dei vari dipartimenti. **Un milione e mezzo** copre la quota programmatica, il puntuale sostegno ad una decina e più di progetti. Infine, **4,9 milioni** sono destinati al progetto di edilizia, nuove realizzazioni e manutenzioni.

Un piano stralcio.

La giunta Fugatti ha approvato, dopo il confronto con l'Ateneo, uno schema stralcio per il 2019, in continuità con l'atto di indirizzo 2015-2018 della precedente giunta, in attesa di definire il nuovo atto di indirizzo pluriennale, che dovrà tenere conto sia del programma di sviluppo di legislatura, approvato in luglio, sia del programma pluriennale per la ricerca, in corso di elaborazione sulla base dei risultati del Forum per la ricerca ("Carta di Rovereto"). Quest'ultimo ha confermato la strategia per la specializzazione intelligente 2015-2020 (qualità della vita, energia e ambiente, agrifood e meccatronica), fissando alcune traiettorie di sviluppo sul la Provincia vuole concentrare le risorse: tecnologie abilitanti e trasformazione digitale; tecnologie per la de-carbonizzazione (idrogeno e batterie); biotecnologie e tecnologie per la salute e la sanità; agrifood, risorse naturali e bioeconomia. Traiettorie richiamate nell'atto stralcio di indirizzo, essendo UniTn un prim'attore di riferimento. Dopo un passaggio nella competente commissione legislativa, l'atto di indirizzo per il 2019 sarà approvato in via definitiva con delibera della giunta provinciale.

Erogazioni confermate.

È confermato il piano di rientro dei crediti che la Provincia ha nei confronti dell'Ateneo, nell'importo di di alme-

no **30 milioni** l'anno oltre al normale fabbisogno finanziario di UniTn. I 30 milioni saranno erogati su presentazione di specifica richiesta da parte dell'Ateneo. La quota base (111 milioni) sarà invece liquidata fino a **78 milioni** in quattro rate trimestrali anticipate (da **19,5 milioni** cadauna), e la quota restante sulla base di specifici fabbisogni presentati dall'Ateneo e, precisa l'atto di indirizzo, «compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Provincia».

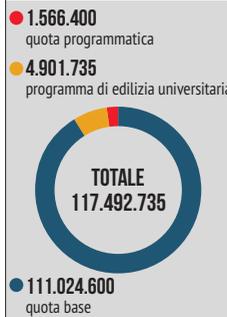
Piano per l'edilizia.

UniTn ha, come più volte evidenziato, un drammatico problema di spazi, soprattutto per il polo scientifico-tecnologico di Povo. La programmazione 2019, con i relativi finanziamenti, conferma però gli interventi già pianificati fino al 2018, estendendo l'arco temporale di riferimento al 2022. Per gli interventi ex novo e di ristrutturazione, sono stanziati **700 mila** euro per l'edificio storico del polo scientifico (Povo zero), **1 milione** per la sede di Mesiano (ingegneria), **2 milioni** per gli edifici 10, 11 e 14 dell'ex Manifattura Tabacchi a Rovereto, **650 mila** per l'Augsburgerhof (centro sportivo universitario) di Pergine Valsugana e i primi **150 mila** euro per la nuova "Cittadella dello studente" (mensa e spazi studio) nel compendio immobiliare ex Cte di via Bomporto a Trento, per la cui sistemazione è previsto un investimento di **3,68 milioni** di euro. Per le manutenzioni straordinarie e la messa a norma degli edifici, nel 2019 la Provincia mette a disposizione dell'Ateneo **500 mila** euro per l'intervento annesso a Palazzo Sardanagna, sede del Rettorato in via Calepina, e **990 mila** euro per il compendio di Economia in via Inama, più risorse per altri interventi su edifici nel fondovalle, come **100 mila** euro per il compendio di Sociologia in via Verdi.

L'importo di **4,9 milioni** per l'edilizia, è confermato, nel bilancio della Provincia, anche per il 2020, scenderà a **3,12 milioni** nel 2021.

Do. S.

LE RISORSE PER L'UNIVERSITÀ



Biotecnologie per la salute umana (CIBIO)	75.000
Mind/Brain sciences (CIMEC)	75.000
Trento	250.000
Rafforzamento aree formative	400.000
AUSILIA	170.000
DRLab	150.000
Centro studi geo-cartografico	70.000
Progetti di comune interesse	376.400



Ecco come vengono distribuite le risorse in arrivo dalla Provincia a favore dell'Università. L'atto stralcio prevede finanziamenti per 117 milioni di euro